

vissime spese per fare le provvigioni del bifognevole, traendo ogni cosa dallo Egitto per la via di Suez. Produce però del Caffè in quantità, che raccolto dagli Arabi, è poi asportato dalle Galere de' Turchi.

Di poca, o nessuna considerazione sono molti altri luoghi posseduti da' Turchi, e ne' quali tengono guarnigioni, che bastino solamente ad assicurare le Caravane, che debbono passare da *Aleppo* alla Mecca, ond' è che mi dispenserò dal farne la descrizione per passare alle Città governate da' loro Principi particolari.

*Medina*, è la Capitale di un Regno, o sia Principato, che porta il medesimo nome. Gli Arabi la chiamano *Medina Tolmai*, cioè, *la Città del Profeta*, poichè si ricoverò in essa *Maometto* cacciato dalla Mecca, gli fu data la Regia autorità, e ci morì. E' situata nella Provincia *Hegiaz* in una pianura umida, piantata di Palme con varj Villaggi allo intorno e ne' gradi 24. min. 30. di Latitudine Settentrionale, a Levante dal Mar Rosso ottanta miglia in circa, e ducento dalla Mecca verso Settentrione. La circonda un muro di pietra, ed ha mille Case in circa non molto alte, di un solo piano, e fabbricate di pietre vive, e mattoni. Molte sono in essa le Moschèe sontuose, la principale delle quali è chiamata *Mos a Kibù*, cioè, *la più Santa*. E' ella una Fabbrica quadrata, collocata nel mezzo della Città, lunga cento passi, ed ottanta larga, sostenuta da quattrocento Colonne, dalle quali pendono quattro mila Lucerne. In una Cappella di essa è il Sepolcro di *Maometto*, coper-